

L'azienda sanitaria rassicura i savonesi in attesa del richiamo
Il rischio è che molti rinuncino al vaccino dopo l'annuncio dell'Ue

AstraZeneca, prima dose a 17 mila «Tutti riceveranno la seconda»

IL CASO

Oltre 17 mila savonesi con il fiato sospeso dopo l'ennesimo ostacolo incontrato dal vaccino AstraZeneca lungo il percorso della campagna vaccinale. Tanti sono gli abitanti della provincia che hanno già ottenuto la prima som-

ministrazione con il siero di Oxford e ora temono di non poter ricevere la seconda dose, dopo l'annuncio da parte della Commissione Europea rispetto al fatto che non rinnoverà il contratto oltre la scadenza dell'accordo di fine di giugno. Il dubbio aleggia anche tra i sessantenni (a questa classe di età era stato indirizzato il vaccino AstraZeneca in via esclusi-

va) che hanno già fissato l'appuntamento per i prossimi giorni, vendendosi programmare la seconda somministrazione a 12 settimane, ben oltre lo stop del contratto di giugno.

In base al cronoprogramma dell'Asl in provincia i richiami del siero anglo-svedese inizieranno a fine mese tra le categorie prioritarie (per esempio forze dell'ordine e insegnanti che



La vaccinazione con AstraZeneca

si erano vaccinati a febbraio, prima che venisse imposto l'uso preferenziale tra gli over 60) negli hub gestiti dai medici di famiglia. La Azienda savonese è in allerta, in attesa che vengano divulgate informazio-

ni più precise su come calibrare i piani futuri, ma da via Manzoni emerge già una certezza: «I cicli vaccinali in essere verranno garantiti. Chi ha già ricevuto una prima somministrazione o sta per ricevere la pri-

ma dose con AstraZeneca potrà completare il percorso con lo stesso vaccino».

Il rischio è di andare incontro a numerose disdette. Al gruppo di coloro che non hanno ancora prenotato il vaccino perché scettici nei confronti di AstraZeneca, ora si sommano coloro che già ieri hanno preso tempo, spostando l'appuntamento, perché sperano di poter ottenere un altro vaccino tra un mese. All'orizzonte si intravede un problema anche per le farmacie, che al momento iniettano solo AstraZeneca e presto potrebbero essere chiamate a usare un altro siero. Nel frattempo i medici di famiglia hanno iniziato a somministrare Johnson & Johnson, che ha il vantaggio dell'unica somministrazione.—